



AUTOMOBILE CLUB CASERTA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE **al bilancio d'esercizio 2016**

INDICE

PREMESSA

1. DATI DI SINTESI	6
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	14
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	15

Signori Soci,

L'Automobile Club Caserta, che mi onoro per la prima volta di rappresentare, nell'esercizio 2016 ha registrato un risultato positivo, andando anche oltre i risultati attesi.

La situazione generale di forti incertezze e con bassi livelli di produzione e quindi di consumi nel settore dell'*auto – motive*, ha comportato una scelta importante: ottimizzare i costi e spese.

Le fonti di entrata dell'Ente sono state tutte migliorative rispetto all'esercizio precedente, dai soci, ai proventi per marchio ed ai proventi delle tasse di circolazione, eccetto i proventi della Sara Assicurazioni che sono diminuiti di circa il 12,86% per un importo pari a € 27.729. Inoltre per la promozione del marchio Sara, rispetto al 2015 abbiamo introitato ben € 18.567 in meno, la competizione Sara Assicurazione in questo esercizio è stata deficitaria tanto da perdere in totale la somma di € 46.296.

Pertanto, rispetto al 2015, il valore della produzione ha avuto una diminuzione di € 12.346, mentre i costi di produzione sono aumentati di € 46.252, tali aumenti provengono dai costi del gruppo B – 7) Spese per prestazioni di servizi. Nel 2016 per l'Ente si è conclusa una faticosa traversia legale che ci ha visto vincenti, ma nello stesso tempo obbligati a definire i compensi con i legali che sono ammontati a circa € 13.621, altre spese ritenute necessarie che hanno assorbito maggiori disponibilità rispetto al 2015, sono state le spese per Convocazione Organi Sociali aumentate di € 11.937 e le Altre Spese per la Prestazione di Servizi aumentate di € 8.637.

L'Automobile Club Caserta, anche in questo esercizio ha adottato una politica basata su programmazione organizzata che potesse garantire stabilità ed insieme crescita, infatti, siamo riusciti a soddisfare gli intenti ottenendo un risultato economico positivo con un utile d'esercizio di € 3.459.

Se siamo riusciti, anche nel 2016, ad avere un bilancio in attivo è stato grazie alla fedeltà ed al sostegno dei nostri Soci, che condividendo l'importanza del nostro servizio e apprezzando il marchio ACI ci hanno permesso il raggiungimento dei buoni standard di efficienza e professionalità, tanto da consentire al Sodalizio di permanere in posizioni di assoluta preminenza a livello federativo nazionale.

Voglio evidenziare, inoltre, la presenza dell'Ente nelle manifestazioni locali, sia di natura sportiva che educativa nelle scuole per la diffusione della sicurezza stradale, per la federazione è di particolare interesse per la varietà e l'importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani. L'Automobile Club Caserta da anni collabora attivamente con le Istituzioni locali dedicate alla medesima tematica della sicurezza.

Ricordo la nostra partecipazione alla giornata organizzata dal Lions Clubs International e dal Lions Club Aversa, presso l'Istituto Statale di Istruzione secondaria Superiore " Osvaldo Conti" di Aversa, trattando il tema " Ama e rispetta la tua vita".

Con grande piacere stiamo rispolverando quel mondo agonistico legato all'automobilismo d'epoca che appartiene alla nostra Provincia, riattivando il Circuito di Celiole e sarà mio impegno principale valorizzare il mondo dei motori e porlo in simbiosi con la Cultura locale.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura e la promozione dello sport , hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale ed anche, le auto storiche rappresenteranno la giusta opportunità per riportare a Caserta e provincia quel turismo itinerante che da ormai troppo tempo si sono smarrite le tracce. .

L'Automobile Club Caserta espleta le proprie funzioni avvalendosi della società in house e di n.° 9 delegazioni periferiche, presenti nei centri più significativi del territorio provinciale.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	1.340	2.546	-1.206
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	33.533	33.533	
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	34.873	36.079	-1.206
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze			
SPA.C II - Crediti	747.556	923.597	-176.041
SPA.C III - Attività Finanziarie			
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	109.116	190.233	-81.117
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	856.672	1.113.830	-257.158
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	137.165	107.557	29.608
Totale SPA - ATTIVO	1.028.710	1.257.466	-228.756
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	183.683	180.224	3.459
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	546	546	
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO			
SPP.D - DEBITI	667.239	908.500	-241.261
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	177.242	168.196	9.046
Totale SPP - PASSIVO	1.028.710	1.257.466	-228.756

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	590.648	602.994	-12.346
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	580.158	533.906	46.252
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	10.490	69.088	58.598
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-336	-360	24
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	10.154	68.728	-58.574
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.695	19.892	-13.197
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.459	48.836	-45.377

Tabella 1.c - Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	590.648
2) di cui Proventi straordinari	
3) Valore della produzione netto (1-2)	590.648
4)Costi della produzione	580.158
5) di cui Oneri straordinari	
6)di cui Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	1207
7) Costi della produzione netti (4-5-6)	578.951
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	11.697

Si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione del valore della produzione di €12.346 ed un aumento dei costi della produzione di € 46.252. Il margine operativo lordo positivo (€ 11.697) è adeguato correttamente al parametro da regolamento dell'Ente e rappresenta in termini finanziari l'autofinanziamento della gestione caratteristica, in grado di coprire la remunerazione dei mezzi di terzi e delle imposte. Sono piccoli segnali di un esercizio sociale in cui le alternanze di ricavi in aumento o diminuzione hanno trovato un equilibrio nel risultato economico ottenuto che, comunque, indica stabilità ottenuta da una modalità di agire e da scelte strategiche opportune per creare produttività, facendo attenzione a limitare il ben minimo spreco.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha deliberato alcun provvedimento di variazione al budget economico 2016 così come sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	365.000		365.000	370.230	5.230
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	269.000		269.000	220.418	-48.582
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	634.000		634.000	590.648	-43.352
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500		1.500	1.446	-54
7) Spese per prestazioni di servizi	303.600		303.600	287.897	-15.703
8) Spese per godimento di beni di terzi	4.000		4.000	448	-3.552
9) Costi del personale	27.150		27.150	22.734	-4.416
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.750		2.750	1.207	-1.543
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci					
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione	277.000		277.000	266.426	-10.574
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	616.000		616.000	580.158	-35.788
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	18.000		18.000	10.490	-7.564
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	200		200		
17) Interessi e altri oneri finanziari:	700		700	336	-364
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-500		-500	-336	364
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari					
21) Oneri Straordinari					
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	17.500		17.500	10.154	-7.200
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	12.000		12.000	6.695	-5.305
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.500		5.500	3.459	-1.895

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2016, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a €3.459 contro un risultato previsto nel budget assestato di €. 5.500. Un minor utile di €. 2.041. L'Ente si ritiene soddisfatto, poiché tale risultato è stato realizzato in un contesto non facile di economia locale, si è proceduto ad una ulteriore revisione della convenzione della sua controllata, anch'essa

improntata ad una rigorosa gestione delle risorse che ha consentito una netta contrazione dei costi generali di funzionamento.

Occorre considerare peraltro che, a fronte di un decremento del valore della produzione di €. 43.352 rispetto alle previsioni assestate, l'Ente ha operato un contenimento dei costi della produzione di €. 35.788 rispetto alle previsioni assestate. Questo ha determinato un risultato operativo lordo (ROL) di €. 11.697, e quindi, di €.9.053 in meno rispetto alla previsione assestata di €. 20.750.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget. Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alie enazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	500		500		-500
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500		500		-500
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.500		5.500		-5.500
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500		-500		500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.000		5.000		-5.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.500		5.500		-5.500

Il Budget degli investimenti/dismissioni, redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni 2016, di

fatto non si è dato seguito a nessuna spesa, poiché i beni esistenti sono risultati ben funzionanti.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Analizziamo i principali scostamenti dei costi della produzione :

B7 - Spese per prestazioni di servizi , vede come principale motivazione dell' aumento dei costi l'incremento delle spese per la conduzione dei servizi dell' Ente, che presenta una variazione in aumento rispetto al 2015 di € 33.095. Sono stati sostenuti costi non ricorrenti per spese legali (13.621) e convocazioni organi sociali (12.838);

B8 – Spese per il godimento dei beni di terzi presenta un decremento, rispetto al 2015 , di € 3.377 per le spese non ancora definite con la sede centrale ;

B9 – Costi del personale, diminuiti di € 2.036 rispetto al 2015 per differenze sui premi di produttività;

B10 – Ammortamenti e svalutazioni, registra un decremento di € 464 per completamento di ammortamento di cespiti .

B14 – Altri oneri diversi di gestione, presenta un aumento di € 17.914, la voce che è aumentata esponenzialmente in più è “ Iva indetraibile e conguaglio pro-rata “ di € 11.809, le altre voci sono testate in lievi aumenti o diminuzioni, che alla fin fine neutralizzano gli scostamenti con l'esercizio precedente.

L'Ente ha adempiuto alle disposizioni stabilite dal regolamento del contenimento della spesa pubblica, secondo l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2014, n° 101 ed in applicazione dell'art. 8 comma 3 del DI 95/2015. A fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi, disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha avviato una razionalizzazione puntuale di tutti i costi, ovviamente non lesinando in quelle spese che sono collegate con un ciclo produttivo da risultati economici diretti.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di € 336, da interessi passivi e spese tenuta conto per brevissimi scoperti

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano ad € 6.695, di cui per Ires 3.967 e per Irap 2.728 ;

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati dalla sede centrale per il periodo 2016 – 2018 nella seduta del Consiglio Generale dell'AcI del 29.10.2015 si considera quanto segue:

Obiettivo Economico ≥ 0 per ogni esercizio: il ROL per l'anno 2016 è positivo

Obiettivo Patrimoniale: PNR al 31.12.2015 pari a € 180.224 positivo e con PNR <15% dell'attivo patrimoniale, è stato attribuito l'obiettivo che al termine del triennio di osservazione sia incrementato del 10% rispetto al valore rilevato al 31.12.2015, fino al raggiungimento del predetto livello del 15% dell'attivo patrimoniale. Nell'esercizio 2016 l'obiettivo proposto trova piena realizzazione.

Obiettivo Finanziario: l'obiettivo assegnato dalla Sede Centrale è la riduzione, nel triennio 2016/2018, del 40% dell'indebitamento netto scaduto verso ACI rilevato al 31.12.2015. Anche tale obiettivo è sufficientemente realizzato.

Il Comitato Esecutivo dell'ACI nella seduta del 14 dicembre 2016 ha approvato un piano di rientro, mediante versamento in 116 rate mensili, delegata al pagamento la Sara Assicurazioni s.p.a per le provvigioni assicurative dovute al nostro Sodalizio.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	1.340	2.546	-1.206
Immobilizzazioni finanziarie	33.533	33.533	
Totale Attività Fisse	34.873	36.079	-1.206
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	294.995	510.691	-215.696
Crediti tributari	69.614	63.665	5.949
Altri crediti	382.947	349.241	33.706
Disponibilità liquide	109.116	190.233	-81.117
Ratei e risconti attivi	137.165	107.557	29.608
Totale Attività Correnti	993.837	1.221.387	-227.550
TOTALE ATTIVO	1.028.710	1.257.466	-228.756
PATRIMONIO NETTO	183.683	180.224	3.459
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	546	546	
Altri debiti a medio e lungo termine			
Totale Passività Non Correnti	546	546	
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	3.964	4.751	-787
Debiti verso fornitori	518.517	636.395	-117.878
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	3.936	20.631	-16.695
Altri debiti a breve	140.822	246.723	-105.901
Ratei e risconti passivi	177.242	168.196	9.046
Totale Passività Correnti	844.481	1.076.696	-232.215
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.028.710	1.257.466	-228.756

I criteri di riclassificazione rappresentano “ tecniche di analisi di bilancio” che si basano su particolari aggregazioni atte ad acquisire e a sintetizzare le informazioni utili per sviluppare una particolare analisi tecnica

Ricordiamo che l'analisi di bilancio per indici è un'analisi di tipo statico, elaborata su aggregati di bilancio in un determinato momento (31/12/2016);

Analizziamo i seguenti indici di bilancio :

- **Indice di Struttura** , misura il grado di smobilizzo, ossia il grado di copertura con Capitale proprio delle Immobilizzazioni, dallo Stato Patrimoniale riclassificato risulta superiore all'unità e pari a 5,27, ossia stiamo finanziando i beni durevoli legati all'attività aziendale mediante fonti di finanziamento stabili.
- **Indice di Indipendenza da terzi** (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a 0,22 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,17. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto, pur essendo migliorato rispetto al 2015, è inferiore ad 1 e ciò vuol dire che l'indebitamento complessivo verso i terzi non è ancora totalmente coperto dal valore del Patrimonio netto ma è necessario utilizzare le attività fisse ed anche in minima parte le attività correnti.
- **Indice di Liquidità Immediata** (Q u i c k ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,18 nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,13 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è superiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine non deve fare ricorso all'immediato smobilizzo di una parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	1.340	2.546	-1.206
Immobilizzazioni finanziarie	33.533	33.533	
Capitale immobilizzato (a)	34.873	36.079	-1.206
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	294.995	510.691	-215.696
Crediti tributari	69.614	63.665	5.949
Altri crediti	382.947	349.241	33.706
Ratei e risconti attivi	137.165	107.557	29.608
Attività d'esercizio a breve termine (b)	884.721	1.031.154	-146.433
Debiti verso banche	3.934	4.751	-817
Debiti verso fornitori	518.517	636.395	-117.878
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	3.936	20.631	-16.695
Altri debiti a breve	140.822	246.723	-105.901
Ratei e risconti passivi	177.242	168.196	9.046
Passività d'esercizio a breve termine (c)	844.481	1.076.696	-232.245
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	40.240	-45.542	85.782
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	546	546	
Altri debiti a medio e lungo termine			
Passività a medio e lungo termine (e)	546	546	
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	74.567	-10.009	84.576
Patrimonio netto	183.683	180.224	3.459
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	109.116	190.233	-81.117
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	74.567	-10.009	84.576

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di €. 40.240 con un incremento di €.85.782 rispetto all'esercizio 2015.

Ciò evidenzia come nel 2016 le attività a breve termine non solo hanno finanziato le attività immobilizzate ma

consentono all'Ente, una maggiore disponibilità di risorse liquide da destinare ad altre attività.

La posizione finanziaria a breve termine, pari a €. 109.116, diminuita di €. 81.117 rispetto a quella dell'anno precedente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	3.459	48.836
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	1.206	1.670
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	1.206	1.670
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni/amm. Sovraprezzo partecipazioni	0	0
- (plusvalenze) / minusvalenze da cessione	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari - arrotondamenti conversione unità di euro +/-</u>		2
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.206	1.672
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	4.665	50.508
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	215.696	-206.107
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-5.949	7.423
Decremento/(incremento) altri crediti	-33.706	-9.989
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-29.608	-11.061
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-117.878	93.213
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-16.695	19.348
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		
Incremento/(decremento) altri debiti	-105.901	146.744
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.046	17.836
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-84.995	57.407
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-80.330	107.915
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	0	-630
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	2.546	3.586
Immobilizzazioni materiali nette finali	1.340	2.546
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.206	-1.670
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	33.533	33.533
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	33.533	33.533
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	-630
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-787	4.088
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-787	4.088
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-81.117	111.373
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	190.233	78.860
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	109.116	190.233

Il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha diminuito di € 81.117 le sue disponibilità liquide immediate.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Valore della produzione	590.648	602.994	-12.346
Costi esterni operativi	-556.217	-507.465	-48.752
Valore aggiunto	34.431	95.529	-61.098
Costo del personale	-22.734	-24.770	2.036
Margine Operativo lordo (EBITDA)	11.697	70.759	-59.062
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-1.207	-1.671	464
Margine Operativo Netto	10.490	69.088	-58.598
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-336	-360	24
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	10.154	68.728	-58.574
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT integrale	10.154	68.728	-58.574
Oneri finanziari	0	0	0
Risultato Lordo prima delle imposte	10.154	68.728	-58.574
Imposte sul reddito	6.695	19.892	-13.197
Risultato Netto	3.459	48.836	-45.377

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente il decremento del valore aggiunto è determinato dal contenimento dei costi esterni operativi ben assorbiti dal valore della produzione. Tale risultato, ha contribuito alla generazione di un EBITDA lordo pari a € 11,697 a seguire la gestione finanziaria non difficile e la scarsa rilevanza delle imposte hanno confermato un risultato netto soddisfacente in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 3.459.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale, e da noi sollecitata, l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi, arrestare il trend negativo e ridurre progressivamente anche lo stato di indebitamento degli AA.CC. nei confronti dell'Ente (debito che l' AC Caserta sta onorando attraverso il Piano di Rientro).

Sarà nostra cura controllare, revisionare e riorganizzare tutte le attività istituzionali e commerciali, a partire dalle delegazioni, verificando le convenzioni, i canoni, la correttezza degli incassi nel rispetto delle scadenze pattuite.

Si procederà anche nel 2017 alla razionalizzazione delle spese nell'ottica della *Spending Review* (legge 135/2012) e del regolamento per l'adeguamento ai principi generali di contenimento della spesa. Tutti i componenti dell'Ente si sono attivati per meglio evidenziare le potenzialità del nostro sodalizio e del marchio ACI, che sicuramente svolge sul territorio nazionale, un'azione di informazione e prevenzione a tutela dell'automobilista e delle economie che l'auto porta con sé, servizi accessori, riscossione tasse auto e sport.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

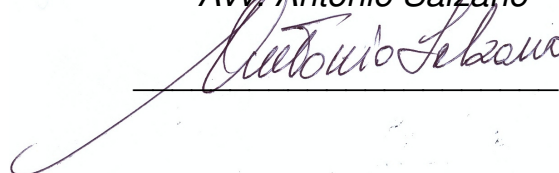
L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di €. 3.459

Per quanto attiene la sua destinazione, a norma dell'Art. 9 del regolamento sopra citato, lo stesso sarà destinato, in aggiunta a quello conseguito nel bilancio di esercizio 2015, a riserva vincolata del patrimonio netto.

Caserta li, 6/04/2017

Il Presidente

Avv. Antonio Salzano

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Antonio Salzano', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.